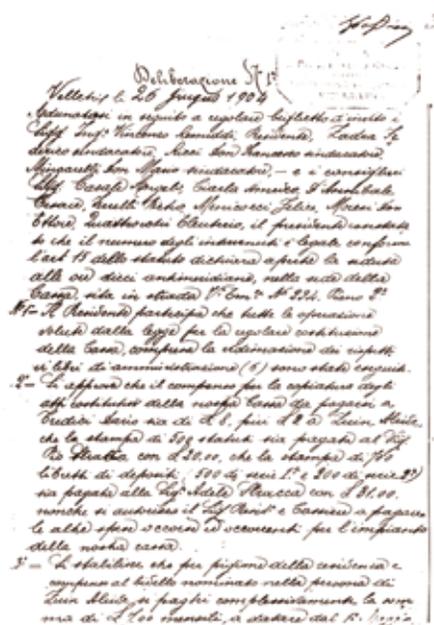


La Storia

1904

L'iniziativa ebbe origine nell'ambito del Ricreatorio cattolico "Silvio Pellico" di Velletri. In quell'epoca, tale Ricreatorio era un luogo d'incontro tra illuminati personaggi dell'ambiente cattolico veliterno i quali, dibattendo i temi sociali del momento, sentirono l'esigenza di dare vita ad una struttura finanziaria che provvedesse a dare specifica protezione alle classi meno abbienti. Si denominò "**Cassa Agricola Operaia**". La neo-costituita ebbe un rapido sviluppo e beneficiò anche del sostegno di lire 1.000 da parte del Santo Padre. Il gesto munifico del Papa indusse gli Amministratori della Cassa a denominarla "Pio X" in segno di riconoscenza.



-32-

1937

Venne cambiata la denominazione in "**Banca Cooperativa Pio X**" poiché l'Istituzione

non rientrò deliberatamente nella veste giuridica di Cassa Rurale e Artigiana come previsto dall'art.1 della nuova Legge. L'evento fu significativo poiché la Banca divenne partecipante della categoria delle "Popolari".

1943

Il 22 gennaio la sede della Banca venne distrutta nel bombardamento di Velletri. Le sostanze finanziarie furono trasferite a Roma ove alcuni meritevoli amministratori continuarono l'attività.



1950

Passato il periodo bellico la Banca tornò a Velletri e, sotto la guida di capaci amministratori realizzò un efficace sostegno alla ripresa delle attività cittadine, assorbendo altresì alcune Casse Rurali dei paesi vicini. Fu avviato un processo di crescita territoriale sfruttando il fervore teso alla ricostruzione delle attività nei luoghi distrutti dalla guerra. La Dirigenza dell'epoca assicurò la crescita e lo sviluppo della Banca per circa un ventennio.

1977

Lo sviluppo che la Banca andava assumendo impose una rivisitazione efficace del modello organizzativo e gestionale ancora improntato a schemi primordiali. Nel mese di dicembre del 1977 cambiarono i vertici della Banca: fu nominato Direttore Generale il **dott. Prof. Renato Mastrostefano**, al quale venne affidato il compito di realizzare un'attività direzionale più consona ad un importante processo di sviluppo aziendale. L'evoluzione si manifestò in ogni settore della gestione, da quello strategico a quello organizzativo e tecnologico; in quello della contabilità, del credito e nella politica del personale. Il processo di sviluppo innescato fu tale che il dott. prof. Renato Mastrostefano ne ebbe espliciti riconoscimenti anche nell'ambito del sistema delle Banche Popolari; egli fu cooptato in molte importanti istituzioni bancarie della categoria, in ruoli di prestigio e di valore.

1984

L'anno segna soprattutto il completamento della nuova Sede legale e Direzione Generale che venne perciò trasferita dalla storica ubicazione di Via del Comune a Velletri, nella moderna ed ampia struttura di Via Martiri delle Fosse Ardeatine, attuale Sede della Banca.



1987

Fu inaugurata la filiale di Pavona. La scelta avvenne nella consapevolezza di procurarsi l'inserimento in un contesto economico diverso da quelli nei quali si era operato in precedenza.

1989

In un'ottica di razionalizzazione venne trasferita la filiale di Cori, che mostrava segni di ristagno, nel comune di Ciampino che denotava una elevata vitalità economica.

1990

Si aprì l'agenzia 1 di Roma in Località Borghesiana; l'insediamento risultò inizialmente faticoso ma nel tempo si rivelò importante anche per l'operosità della zona servita.

1991

Fu aperta una nuova ed accogliente filiale nella piazza di Latina che evidenziò l'esigenza di penetrare nuovi mercati.

1992

Nel corso di questo anno furono aperte altre due filiali, Santa Maria delle Mole e Santa Palomba di Pomezia, che rappresentarono un completamento efficace in un contesto economico evoluto e di supporto all'area di Roma.

1993

Si aprì la filiale di San Cesareo, ubicata lungo la Via Casilina e con interessanti conte-

sti economici di tipo agricolo e residenziale. Sempre nel 1993 **La Banca avvertì l'esigenza di sostituire nella sua denominazione la parola "Cooperativa" con "Popolare" per una più evidente riconoscibilità nei luoghi d'insediamento operativo.** Ebbe vita la **Banca Popolare Pio X.**

1996

L'anno segna l'apertura di tre filiali: l'agenzia 3 di Roma nel mese di giugno, Tivoli nel successivo mese di luglio ed infine Cecchina a dicembre.

1994

Rappresenta l'anno conclusivo per un accordo di fusione tra la Banca Popolare "Pio X" e la Banca Popolare di Terracina. Nacque la **Banca Popolare del Lazio.** In questa circostanza ci si pose l'obiettivo di implementare la rete operativa nell'intera regione, così come venne anche evidenziato dalla denominazione assunta.



1997

Apertura dello sportello di Colonna, frazione del comune di San Cesareo, successivamente chiuso a dicembre del 2001. Ad aprile si rafforza il presidio nella piazza di Terracina, storica sede della ex Banca Popolare di Terracina, inaugurando la seconda agenzia ed infine, a giugno apre lo sportello di Carchitti, frazione della vicina Palestrina. Sul finire dell'anno 1997, dopo circa un ventennio, il dott. Prof. Renato Mastrostefano cessa il suo incarico di Direttore Generale. In segno di profonda stima e di apprezzamento delle notevoli e riconosciute capacità di guida ed indirizzo, la Banca gli conferisce l'incarico di Consigliere Delegato. Al suo posto viene nominato Direttore Generale il Rag. Luciano Fagiolo che, già nella veste di Vice Direttore Generale dal 1992, aveva collaborato efficacemente nel promuovere ed amministrare le attività della Banca.

1998

Trasferimento della filiale di Priverno in nuovi e più confacenti locali.

1995

La neonata Banca Popolare del Lazio si pose subito l'obiettivo di potenziare ulteriormente la rete operativa ed iniziò con due città dei Castelli Romani che per tradizione storica ed importanza economica si collocavano ai primi posti della regione: Albano Laziale e Frascati.

2000

Apertura della quarta agenzia in Roma.

2001

Prosegue l'espansione sulla piazza di Roma

con l'apertura di altre due agenzie, la cinque e la sei.

2002

Nel mese di giugno si inaugura la filiale di Aprilia e nel mese di settembre apre la settima agenzia a Roma.

2003

L'anno 2003 vede finalmente concretizzarsi il progetto di trasferimento di due filiali, quella nel complesso industriale di Santa Palomba e quella sita all'interno del Presidio Ospedaliero di Velletri, trasferita a fine anno nel moderno Centro Culturale Amministrativo della città.

2004

L'anno è importante poiché celebra il Centenario della nascita della Banca (1904 - 2004) ed anche perché segna l'approdo della Banca nel Frusinate con l'inaugurazione della prima filiale nella provincia, precisamente ad Anagni.



2005

Ulteriore spinta all'espansione con l'apertura a Frosinone e dell'ottava agenzia in Roma.

2006

Gennaio inizia bene l'anno con l'inaugurazione della bellissima agenzia 9 di Roma a Via Po, dove trova spazio e concretezza anche il nuovo Servizio di Private Banking, sito al piano superiore dei locali. La tappa successiva è Monterotondo, lungo la direttrice nord del progetto di sviluppo dimensionale. Nel mese di giugno ha vita un nuovo presidio nella provincia di Frosinone e precisamente a Sora.

2007

Con il 2007 inizia una ulteriore forte fase espansiva programmata lungo un arco di tre anni; l'Organo di Vigilanza autorizza infatti un Piano di Sviluppo Territoriale di durata biennale agganciato al Piano Strategico 2007 - 2009 che prevede l'apertura di ulteriori sei sportelli nella regione. Inizia l'anno con l'apertura a Fiumicino, all'interno del noto "Parco Leonardo". Ad aprile si inaugura la filiale di Pomezia ed a novembre quella di Fiano Romano.

2008

A gennaio viene inaugurata la filiale di Fondi, la più lontana lungo la direttrice sud della regione e ad aprile prende il via il quarto punto operativo nella provincia di Frosinone con l'apertura della filiale di Cassino.

2009

Apertura della filiale di Colferro (gennaio), dell'ag. 10 di Roma ad Ostia (maggio) e dell'ag. 11 di Roma (ottobre), in località "La Romanina". L'anno 2009 chiude dunque con l'apertura di altre tre filiali, realizzando così totalmente il Piano di Sviluppo Territoriale.

Nel mese di marzo la Banca si aggiudica il premio "Creatori di Valore" nell'ambito del **Milano Finanza Global Awards 2009** alle banche che nelle rispettive regioni di appartenenza hanno realizzato le migliori performance patrimoniali e di efficienza. Nel mese di aprile l'Assemblea dei Soci approva il nuovo Statuto della Banca che recepisce le modifiche richieste dall'Autorità di Vigilanza in tema di governance e, nel mese di giugno, il Consiglio di Amministrazione approva il Progetto di Governo Societario che disciplina il funzionamento della struttura di governance prevista dal nuovo Statuto. In questa circostanza, il dott. Prof. Renato Mastrostefano, già Direttore Generale e Amministratore Delegato, diviene Presidente della Banca. Il ruolo, per specifica disposizione statutaria, comporta un maggior impegno rispetto al passato e un contenuto molto più pregnante nel sistema di governo dell'azienda e determinante nel mantenimento dei delicati equilibri tra funzioni aziendali.



2010

L'anno registra innanzitutto un cambia-

mento dei vertici aziendali: il Direttore Generale, rag. Luciano Fagiolo ed il Vice Direttore Generale Affari, dott. Giuseppe Macale, che per molti anni hanno dato il loro importante contributo alla Banca, si sono posti in quiescenza per raggiunti limiti di età. In loro sostituzione, il Consiglio ha nominato rispettivamente il rag. Massimo Lucidi e il dott. Giuseppe Colagrosso. Il neo Direttore Generale ha apportato il suo ricco curriculum professionale esperito in altre importanti realtà bancarie nazionali, mentre il Vice Direttore Generale Affari ha maturato la sua esperienza all'interno della Banca, con ruoli significativi nel settore commerciale. Ad essi si affianca il Vice Direttore Generale Risorse, Dott. Ferruccio Lucchini in carica già dall'anno 2007, completando così la Direzione Generale. Con riferimento al Piano di Sviluppo Territoriale 2010 – 2011, nel mese di novembre è stata inaugurata una nuova filiale nella città di Viterbo, la prima nella provincia. In corso d'anno si è dato corso ad una importante ristrutturazione della filiale di San Felice Circeo.

2011

l'anno 2011 segna la nascita altre due nuove filiali, Roma ag. 12 e Villanova di Guidonia.



Inoltre, all'inizio del 2012 è stata ristrutturata la filiale di Sezze, in precedenza semidistrutta da un'aggressione vandalica perpetrata nottetempo.

2012

nell'anno 2012 è stata aperta la seconda filiale nella provincia di Viterbo, precisamente a Civita Castellana, luogo prossimo ad attività industriali e la filiale di Grottaferrata, prestigioso comune dei Castelli romani, con la cui apertura si è data completa attuazione al citato Piano di Sviluppo Territoriale 2010 – 2011. L'assemblea dei Soci del 22 aprile 2012 rinnova il mandato al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale per altri tre anni, fino al 2015.

2013

nei primi mesi dell'anno il Consiglio ha approvato il nuovo Piano Strategico 2013 – 2015 in cui la banca ha esplicitato e definito le strategie di sviluppo e di riorganizzazione, scaturenti dall'esame di un contesto di riferimento che gli è proprio e dall'esame di specifici punti di forza e debolezza. Nel mese di maggio la Banca si aggiudica per la seconda volta il premio "Creatori di Valore" conferito, nell'ambito del "Milano Finanza Global Awards 2013" alle banche che nelle rispettive regioni di appartenenza hanno realizzato le migliori performance patrimoniali e di efficienza. Il Premio Milano Finanza Global Awards è un riconoscimento che va alle aziende ed ai personaggi del mondo bancario e finanziario che più si sono distinti nell'anno. La cerimonia, che ha visto riunito il Gotha del mondo bancario e finanziario italiano, a partire dai vincitori dei premi, rappresenta un appuntamento annuale per i managers degli istituti di credito italiani e di quelli internazionali operanti in Italia. I Global Awards sono assegnati per cinque categorie di premi; in particolare, la categoria "Creatori di valore" stila una classifica delle banche che hanno realizzato le migliori performance patrimoniali e di efficienza. Il premio è stato ritirato dal Presidente Renato

Mastrostefano e dal Direttore Generale Massimo Lucidi.



2014

La Banca festeggia 110 anni di vita e 20 anni di Popolare del Lazio, suggellando nella storia la metamorfosi di una piccola cooperativa che diventa la più grande Popolare a livello regionale. A novembre, la Banca e il Consiglio dell'Area Didattica di Economia, sede di Latina, della Sapienza Università di Roma sottoscrivono una Convenzione, finalizzata alla concessione di agevolazioni agli studenti e di finanziamenti per l'accesso al mondo del lavoro. Continua l'espansione nell'hinterland romano con l'apertura di altre due filiali, l'Ag. 13 in Via Venti Settembre e l'Ag. 14 in zona nord, Via Mattia Battistini.



2015

Nel gennaio 2015 viene approvato il Decreto Legge 3/2015, successivamente convertito in legge 33/2015 che obbliga le banche popolari con un attivo di bilancio superiore ad 8 miliardi di euro, alla trasformazione in società per azioni, con conseguente cambiamento del loro regime giuridico. Per effetto di tale decreto, la Banca Popolare del Lazio, viene ad essere ricompresa tra le prime dieci banche popolari, a livello nazionale, che conservano lo status di banche popolari.

Evidenziamo inoltre la sua collocazione tra le 19 Banche Popolari indipendenti, sempre in ambito nazionale, differenziandosi da quelle appartenenti a gruppi e da quelle che, con l'iniziativa legislativa anzidetta, sono state obbligate a trasformarsi in società per azioni.

Infine, nell'anno 2015, secondo quanto pubblicato dall'"Atlante delle Banche Leader", a cura di MFinanza, che analizza i principali valori e indicatori dei bilanci bancari, la Banca Popolare del Lazio si colloca in 2° posizione tra le banche regionali.

Il Sole 24 Ore Plus 24	
Edizione da pag. 10	Edizione 11/04/2015
Dirigente Responsabile Roberto Napolitano	Diffusione Totale 130.307
BANCHE E SOCI	
Le prime dieci per attivo	
Le prime per attivo che conservano lo status di banche cooperative. In milioni di euro	
Banca pop. di Puglia e Basil.	4.840
Banca pop. di Cividale	4.776
Banca agric. pop. di Ragusa	4.658
Banca Valsabbina	4.460
Csr	3.840
Banca popolare pugliese	3.560
Banca di Piacenza	3.140
Banca di credito popolare	2.564
Banca popolare del Lazio	2.111
Banca pop. del Cassinate	1.417
I numeri delle piccole popolari post Legge n. 33/2015. Dati al 31/12/13	
Banche	25
Totale attivo (mld)	42 7,2*
Provvista di clientela (mld)	31,5 7,3*
Patrimonio Vigilanza (mld)	4,9 11,2*
Dipendenti	7138 8,1*
Sportelli	856 9,1*
(*) % sul totale del sistema delle Popolari ante Legge n. 33/2015	
Fonte: Consulting	



2016

Nel 2016, è proseguita l'espansione territoriale della banca nell'hinterland romano con l'apertura della filiale di Guidonia Montecelio.



Inoltre in corso d'anno si è dato corso ad una importante ristrutturazione della storica filiale di Cisterna di latina, che è stata trasferita nei nuovi ed accoglienti locali in Corso della Repubblica n. 359



In termini di redditività la Banca Popolare del Lazio ha visto riconoscere i positivi risultati conseguiti a livello nazionale, comparando come unica rappresentante del Lazio tra le prime dieci banche italiane nella classifica dei “Creatori di Valore”; mentre l’Atlante delle Banche redatto da MF sui dati di bilancio al 31/12/2015, ha posizionato la Banca al nono posto nella graduatoria delle grandi banche a livello nazionale; oltre a ciò, la Banca ha raggiunto la prima posizione nella classifica regionale del Lazio in termini di performance complessiva.

